Preoccupazione anche nei giorni della letizia

La messa di Natale a Galliate in un capannone "Rossari,,

La celebrerà il vescovo in segno di solidarietà per i dipendenti della fabbrica occupata da sei mesi - Una buona notizia: riapre lo stabilimento del Varallino - Ventimila novaresi passeranno le feste all'estero, mentre Macugnaga e S. Maria Maggiore saranno invase dagli stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 dicembre.

Vigilia natalizia movimentata ma non festosa a Novara. C'è nell'aria qualche cosa che non si riesce ad afferrare: forse è la mancanza nelle vie del centro delle luminarie dei tempi passati; o più probabilmente è l'atmosfera di preoccupazione per l'anno che si apre, che neanche l'impegno di letizia del Natale riesce a fugare.

La gente, come del resto nei giorni scorsi, ha preso d'assalto anche oggi i negozi; in taluni c'era da fare la coda. C'è da giurare che si è dato fondo alla tredicesima. Che cosa si è comperato di più? Giocattoli per i bambini, naturalmente, ma si è pensato molto anche all'abbigliamento, a qualche cosa per la casa.

La nota insolita alla giornata l'hanno data gli studenti che a migliaia, intorno a mezzogiorno, hanno lasciato le scuole riversandosi nelle vie del centro, felici per le vacanze che si protrarranno sino al 3 gennaio.

Del lungo ponte approfitteranno parecchie famiglie. Alle agenzie di viaggio le prenotazioni hanno superato di gran lunga quelle degli anni passati. Quasi tutti cercheranno il caldo in terra d'Africa; le mete preferite sono infatti Egitto, Kenia, Senegal, Costa d'Avorio oltre alle solite Baleari: otto giorni, da Natale a Capodanno, per una somma che varia dalle 150 alle 200 mila lire.

Altrettanto numerose sono le prenotazioni per il week-end di tre giorni a Parigi, Londra e Vienna.

Se si tiene conto di quanti andranno in montagna, ma ancora più in Riviera, e di coloro che raggiungeranno i familiari nel Meridione, si calcola che un quinto dei novaresi, all'incirca 20 mila persone, trascorreranno il Natale lontano da casa.

Ma non è detto che chi rimane in città consumerà il tradizionale pranzo tra le pareti domestiche: a giudicare dalle prenotazioni parecchie migliaia affolleranno i ristoranti novaresi, ma ancora più quelli del Lago Maggiore, approfittando del bel tempo.

La nebbia è scomparsa, fa capolino il sole; non c'è neve. Quest'ultima circostanza ha preoccupato nei giorni scorsi gli operatori turistici dell'Ossola. E' stato, però, un timore infondato: a Macugnaga oggi a mezzogiorno è stato denunciato il «tutto esaurito». A colmare i vuoti hanno provveduto le agenzie inviando un migliaio di turisti stranieri. In paese non c'è neve ma si scia al Monte Moro (un metro), ai piani alti di Rosareccio (30 centimetri), a Burki (30 centimetri). Tutto esaurito anche a Santa Maria Maggiore, con 30 centimetri di neve a «La Piana».

Manifestazioni e feste sono state organizzate un po' dappertutto. Nel Verbano, a Vignone, sopra Intra, si avrà la «fiaccolata dell'amicizia». Partirà domani sera, domenica, alle 20 da San Martino, e attraverso Possaccio, Trobaso, Intra, Antoliva, Cressaglio, Cissano, Arizzano, Bureglio, raggiungerà Vignone. La manifestazione organizzata dalla «Pro Loco» si svolgerà all'insegna di «aiutiamo chi è solo» e le offerte che saranno raccolte durante il percorso saranno devolute agli ospiti della casa di riposo «Muller» di Verbania.

Il vescovo, monsignor Aldo Del Monte, celebrerà la messa di Natale, anziché nella cattedrale, a Galliate, in un capannone della «Rossari e Varzi», la fabbrica occupata da sei mesi dalle maestranze. «Speriamo — ci hanno detto le operaie — che sia l'ultimo Natale triste per noi». Le premesse perché questo loro desiderio venga esaudito ci sono: lo stabilimento del «Varallino», sotto nuova gestione, e sia pure con personale ridotto, riaprirà i battenti il 2 gennaio; per gli altri due stabilimenti stanno andando felicemente in porto le trattative con un gruppo industriale che, con l'appoggio della Gepi, li riaprirà. **p. b.**

Lettera a Gesù Bambino di un operaio Rhodia

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 dicembre.

(a.c.) La minaccia di smobilitazione dell'ex «Rhodiatoce» (ora «Montedison Fibre») costituisce sempre il polo di preoccupazione che non s'allenta neppure in questi giorni di festività.

Domani e dopodomani, nelle chiese di tutta la zona verbanese sarà effettuata una raccolta di firme in calce ad una petizione, promossa dal Consiglio cittadino della Pia Società di San Vincenzo de Paoli, nella quale si chiede l'intervento di Andreotti per ottenere la revisione del programma di ristrutturazione dello stabilimento ex «Rhodiatoce» e il mantenimento degli attuali livelli di occupazione.

La petizione, iniziata alcuni giorni fa, ha già raccolto novemila firme.

Il numero odierno del settimanale cattolico *Il Verbano*, che già la scorsa settimana aveva dedicato alla decisione della «Montedison» diciannove colonne di piombo, pubblica tra l'altro una «lettera a Gesù Bambino» scritta da un operaio dell'ex «Rhodiatoce».

L'estensore, dopo essersi scusato del disturbo arrecato e aver fatto un sunto degli anni da lui vissuti nella fabbrica, descrive il dramma attuale dei dipendenti dello stabilimento. *«Caro Gesù Bambino,* conclude la lettera, *la situazione è critica. I miei compagni ed io non sappiamo proprio cosa fare, perché siamo fuori dalle decisioni che ci toccano più da vicino e ci sentiamo trattati come degli oggetti che oggi non servono più qui e perciò vanno spostati là. E che dire di coloro che saranno licenziati? Noi ci rendiamo conto che in parecchi perderemo il posto di lavoro. Per la prima volta in questa notte di Natale 1972 ho capito sul serio che cosa vogliono dire quelle parole tremende: "Pace agli uomini di buona volontà". Dove sono questi uomini?».*

Traffico congestionato nel centro di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 dicembre.

(a. c.) Traffico congestionato soprattutto nel pomeriggio e nella zona centrale di Intra oggi per l'afflusso in città di migliaia di persone dai vicini centri e la concomitanza tra il mercato di fine settimana e la vigilia delle festività natalizie.

Affollatissimi soprattutto i grandi magazzini, e un grande emporio di giocattoli che vendeva con sconti del 20 per cento.

Nella stazione ferroviaria di Fondotoce sono transitati ventidue treni speciali carichi di nostri lavoratori in Svizzera che rientrano in patria per trascorrere il Natale. Rientri massicci sono anche annunciati da tutti i centri valligiani.

Fa freddo, ma il Centro meteorologico assicura che anche a Natale avremo il sole.

In funzione a Omegna l'"isola pedonale"

Omegna, 23 dicembre.

(l. m.) Traffico caotico per tutta la sera sia in centro sia in periferia ad Omegna, a causa dell'«isola pedonale» istituita dalla Giunta municipale per oggi e domani pomeriggio per favorire gli acquisti di Natale. Sono stati chiusi al traffico piazza XXIV Aprile e corso Cavallotti.

Anche domani dalle 14,30 alle 20,30 il divieto sarà operante. I dodici vigili urbani sono stati impegnati in un difficile compito. Secondo qualcuno, neppure durante la settimana di San Vito si erano mai registrati intasamenti come questa sera.

Disservizio di pullman

Novara, 23 dicembre.

(g.f.q.) Proteste dei cittadini per il disservizio su alcuni percorsi dei servizi pubblici. Molti lettori si sono rivolti al nostro giornale lamentando i frequenti ritardi che si verificano alle fermate dei pullman della linea «3 sbarrato». *«In questi giorni* — hanno detto alcuni utenti — *abbiamo dovuto attendere spesse volte sino a 30-40 minuti l'arrivo del pullman. In più di un'occasione è stata addirittura abolita la fermata».*

Il disagio è particolarmente avvertito in quanto il «3 sbarrato» effettua un percorso assai importante, servendo gli operai degli stabilimenti «Montedison» di Sant'Agabio e quanti si recano nella zona sportiva di viale Kennedy.

Premio di bontà

Novara. Concetta Impellizzeri: premio di bontà (Giovetti)

A 8 anni fa da mamma ai suoi quattro fratellini

Con lei è stata festeggiata la madre che si dedica al figlio sedicenne paralizzato assistendolo assiduamente negli studi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 dicembre.

Concetta Impellizzeri, 8 anni, capelli a coda di cavallo sulla schiena, è stata premiata oggi pomeriggio dal vescovo di Novara, Aldo Del Monte, come una delle persone «più buone dell'anno». La premiazione si è svolta in una sala del vescovado.

Altri quattro novaresi hanno ricevuto i premi istituiti dalla fondazione «Rosa Ferrari Cortinovis», un'istituzione voluta dall'ingegner Mario Cortinovis di Novara deceduto a Genova il 21 dicembre 1963, dopo aver lasciato tutte le sue sostanze a scopo benefico.

La piccola Concetta, proprio per la sua giovanissima età, è l'esempio più significativo di questo impegno di carità umana. Ha otto anni ma è già una mamma. La sua storia non sarebbe venuta alla ribalta se il parroco del villaggio S. Rocco di Novara, don Angelo Boscia, non l'avesse segnalata alla giuria.

La famiglia di Concetta, immigrata da Gela (Caltanissetta) è composta dai genitori, dal fratello maggiore Giuseppe e dai fratellini Florindo, Francesco, Marco, Massimo. Agli ultimi quattro Concetta ha incominciato a far da mammina sin dall'età di quattro anni. Adesso, scolara, si alza ogni mattina alle 7, va a fare la spesa, prepara i cestini per i tre fratellini che frequentano l'asilo e, quando la mamma, di salute cagionevole, è indisposta, li sveglia e prepara loro la colazione. Così, ogni giorno.

Oggi, compitissima, si è avvicinata al vescovo e gli ha baciato l'anello.

Il premio (centocinquanta mila lire e una medaglia d'oro) è stato consegnato anche a Maria Josetta Lorenzini, che da sedici anni dedica con abnegazione tutta la vita al figlio Luciano, 16 anni, paralizzato dalla nascita a causa di un grave difetto alla spina dorsale. *«Gli anni migliori* — dice la motivazione — *sono stati sacrificati per lui, perché non gli mancasse nulla. Giorno dopo giorno, mese dopo mese, lo segue assiduamente nei suoi impegni di studio».* Lo scorso anno Luciano, a letto, superò brillantemente gli esami per la licenza di terza media.

E' stata poi la volta di Carolina Antonione, una maestra in pensione. Per lei il premio della «Bontà cristiana» significa lunghi anni di dedizione ai fanciulli con assistenza in tutti i settori. L'Antonione, conosciuta come «zia Carolina», è per alcuni una seconda mamma.

Rina Musso del Ponte: il suo nome è legato alla realizzazione della casa «Divin Redentore», che ospita coloro che escono dalle carceri e hanno bisogno di essere reinseriti nella società.

Infine la signora Regina Serra Rolando. Dice la motivazione: *«Per otto anni ha assistito la mamma inferma paralizzata alle gambe ed immobilizzata a letto, senza mai lamentarsi, senza neppure cercare di scaricare il peso e la fatica su altri componenti la famiglia, composta di cinque figli di cui uno sacerdote».* **g. f. q.**

Quarantamila emigranti passati da Domodossola

Domodossola, 23 dicembre.

(a. v.) Dal pomeriggio di oggi gli arrivi di turisti si susseguono a ritmo pressoché ininterrotto in tutti i centri sciistici delle vallate. Entro domani, si registrerà il «tutto esaurito». *«Ci sono però ancora alcuni posti disponibili* — dicono negli uffici turistici della zona — *perché qualcuno ha disdettato la prenotazione».*

In valle Antigorio quest'anno si terrà per la prima volta la Messa natalizia di mezzanotte nella chiesetta di Foppiano, un alpe sopra Viceno. Una fiaccolata partirà dalla piazza alle 23 della vigilia per raggiungere la caratteristica chiesetta alpina e gli alpigiani e lo Sci Club locale offriranno il tradizionale «vin brulè» ai partecipanti.

Eccezionale il movimento alla stazione internazionale di Domodossola dove in questi giorni sono transitati una cinquantina di treni «straordinari» provenienti dalla Svizzera e dalla Germania e diretti nelle città del Mezzogiorno e del Veneto.

Si calcola che dalla stazione di Domodossola siano passati quarantamila emigranti.

A questo proposito c'è da segnalare una curiosità: forse per la prima volta il movimento viaggiatori è stato intenso anche verso la Svizzera. Una minore rigidità da parte elvetica ha infatti favorito l'ingresso nella Confederazione dei familiari degli emigranti per le feste di Natale.

Messaggio natalizio dal paese senza treno

Ad Ameno edizione straordinaria del giornale stampato dagli alunni

Il "Cane studioso" (è questa la testata) presenta la cronaca di tutta una scuola: dalle lezioni di storia alle aspirazioni calcistiche, alle ricerche geografiche fatte con un cameriere di New York

Ameno. Alcuni piccoli redattori impegnati nella compilazione del giornale della scuola (Foto Allegra)

(Dal nostro corrispondente)
Ameno, 23 dicembre.

Per le feste di Natale, i bimbi delle elementari di Ameno hanno fatto uscire il loro giornalino: un ciclostilato di quindici cartelle, illustrato questa volta con una quarantina di disegni a più colori che già era stato premiato in concorsi nazionali. I redattori del giornale delle scuole di Ameno sono naturalmente gli stessi alunni, i quali nei giorni scorsi hanno costituito un originale «presepio a muro» che meriterebbe per conto proprio un altro premio.

Il "giornaletto" scolastico amenese è «Il cane studioso», una testata dal nome curioso solo in apparenza, poiché in realtà il cane è il simbolo di Ameno e per gli scolari il fedele amico dell'uomo non può avere altro attributo edificante se non quello di studioso. D'altra parte, nello stemma municipale, riprodotto in copertina da Rosaria Monti, classe quinta, il cane di Ameno appare addirittura incoronato.

Se Rosaria ha dipinto lo stemma del suo comune, gli altri piccoli artisti hanno trovato modo di dare libero sfogo alla loro fantasia in modi diversi. I più piccoli sono rimasti impressionati dall'ambulatorio medico: lo hanno disegnato Marco e Luciano, mentre Loredana, più ambiziosa, ha ritratto se stessa con la dottoressa «Io e la dottoressa» si intitola appunto il suo quadretto. Gli stessi scolari della prima classe hanno poi riferito sul treno, che fino ad Ameno non arriva.

Sabrina ci fa tuttavia sapere di essere andata al mare in treno. Roberta ci informa che il treno corre sulla ferrovia; dal canto suo, Marco ha visto le mucche dal treno, che per Giuliana passa in mezzo alle case ed alle piante. Luciano, infine, taglia corto: «Io non sono mai stato in treno».

Ma passiamo alla storia e se vogliamo scendere fino ai tempi bui della preistoria ed ecco la felice intuizione di Luigi Tacchini, classe II: «L'uomo scoprì la casa in un giorno di pioggia». La scoprì, come apprendiamo dal disegno, riparandosi tutto bagnato in una grotta, dove accese il fuoco per asciugarsi. Ma sull'età delle caverne pare di sapere tutto Sofia Jesi, che è figlia di uno scrittore; Sofia, che fa la terza, ci racconta di un maestro - stregone che insegnava ai piccoli cavernicoli incidendo figure sulle pareti della grotta - scuola.

Quelli di quarta e di quinta sono tifosi della Juventus, e non lo nascondono. In aula, accanto alle carte geografiche, hanno perciò appeso una grande foto della «vecchia signora». In classe c'è un bambino francese di nome Patrice. Quando Patrice parla, i suoi compagni non lo capiscono: «Allora chiediamo alla maestra, che ci dà la risposta. Però, certe volte, anche la maestra deve prendere il vocabolario di francese, perché non capisce certe parole, perché anche lei non è proprio capace di rispondere».

Per studiare la geografia, ed in particolare l'America, è stato istituito un gruppo di ricerca: «Ma le ricerche non sono riuscite bene, perché chiacchieravamo troppo». Allora, i ricercatori chiacchieroni sono andati a trovare il signor Gaudenzio Monti, che ha lavorato per molti anni a New York come cameriere. Il signor Gaudenzio (sette viaggi in America e molti giri d'Africa) è stato intervistato con la pignoleria di un cronista di professione. Ha dovuto incominciare a rispondere sul suo primo viaggio in America, effettuato su un «cargo» nel lontano 1929; poi è stato costretto a riferire sui suoi tre viaggi per mare e sui tre in aereo. Che differenza c'è tra i primi viaggi e gli ultimi? Quanto si impiegava e si impiega di qui in America con i diversi mezzi? Che tempo fa per mare? E lassù in alto? Ci dica del rullio. Adesso ci parli del beccheggio. Quanto costano i viaggi? Meglio la nave o l'aereo, per i bambini? Cosa fanno i viaggiatori quando hanno il mal di mare? ecc.

Cronisti come Marcella, Cinzia, Maurizio e Piero non si lasciano indietro proprio niente. Ameno è un paesino sulle colline dell'Orta, ma qui gli scolari sono ben informati di ciò che avviene nel resto del mondo: «Tutte le mattine, la nostra maestra porta a scuola La Stampa: tre alunni incaricati ritagliano gli articoli che più ci interessano; li leggiamo, li commentiamo e poi li appendiamo su un cartellone».

«A noi piace di più la cronaca nera e la politica», dichiarano Lorena, Elisabetta, Alma e Rosaria. Agli adulti l'accostamento tra politica e cronaca nera può apparire irriverente, i bambini non hanno di queste preoccupazioni. Di ben altro si preoccupa Elisabetta, interessata alle imprese spaziali: «Io sulla luna — confessa — non ci andrei perché avrei paura di cadere in un cratere». **f. a.**

Esperimento di allevamento di bovini allo stato brado fatto da un novarese a Siena.

Il servizio a pagina 17

Sono cominciate a Novara le trattative per la Giunta

La dc propensa a un "pentapartito", mentre i socialisti sembrano disponibili solo per il Centro Sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 dicembre.

(p. b.) A un mese di distanza dalle elezioni hanno avuto inizio i primi contatti, a livello politico, per dare a Novara un'amministrazione democratica dopo due anni di reggenza commissariale.

A prendere l'iniziativa, come era nella logica, è stata la dc, il partito che, con i suoi 18 eletti, detiene la maggioranza relativa. La delegazione democristiana capeggiata dal senatore Lucio Benaglia ha incontrato tra ieri e oggi i liberali, i socialdemocratici, i repubblicani e i socialisti, dichiarando apertamente l'intenzione di dare vita ad una Giunta «pentapartito», di larga maggioranza.

Pare che repubblicani e liberali abbiano espresso parere favorevole, mentre i socialisti si sono dichiarati disponibili soltanto per il Centro Sinistra. Dal canto loro i socialdemocratici, pur esprimendo propensione per il Centro Sinistra, si sono detti disposti a qualsiasi soluzione democratica, purché sollecita e che escluda lotte di potere.

Nel corso di questi primi incontri «bilaterali» non si è fatto cenno né alla carica di sindaco né al programma: è stata, insomma, soltanto una «panoramica orientativa» che tuttavia è servita alla dc per decidere le future alleanze.

Al riguardo il senatore Benaglia ha detto che non si lascerà nulla di intentato perché a metà gennaio Novara abbia sindaco e Giunta.

L'interrogatorio del giovane accusato dalla moglie

"Sono vittima dei miei parenti,,

Negano anche i quattro arrestati perché sorpresi con centinaia di biglietti da 10 mila falsi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 dicembre.

(a. c.) Vigilia di Natale lavorativa a Palazzo di giustizia. Il procuratore della Repubblica, dottor Gennaro Calabrese De Feo, ha infatti interrogato sia l'operaio Domenico Forte, 28 anni, accusato di aver tentato di uccidere la moglie, Italia Barbero, di 25 anni, sia i quattro milanesi arrestati martedì pomeriggio presso Ghiffa mentre su due «Giulia» e armati viaggiavano in direzione di Cannero con 150 milioni in biglietti di banca da diecimila falsi.

L'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio. Si è però saputo che Domenico Forte ha respinto con energia l'accusa di aver gettato la moglie in lago domenica sera presso l'imbarcadero di Pallanza. L'uomo ha ribadito quanto già ci aveva dichiarato al momento di costituirsi, e cioè di essere vittima di un piano concertato tra la moglie, i cognati e la suocera, e ha negato di avere affetti extrafamiliari. Nei prossimi giorni sarà messo a confronto con la moglie.

Verbania. Italia Barbero

Hanno negato ogni addebito anche Calogero Valenza, 27 anni, Michele Didonato, 22 anni, Vittorio Sessi, 26, e Luciano Rossa, 41, tutti indiziati di «detenzione e porto abusivo d'arma da guerra» e sospetti di essere implicati nel grosso traffico di valuta falsa.

Il Calogero Valenza, nel bagagliaio della cui auto è stato trovato il denaro, avrebbe ripetuto di aver avuto in consegna la valigia di cui ignorava il contenuto da uno sconosciuto, con l'incarico di consegnarla a un'altra persona che gli si sarebbe avvicinata presso Cannero e che avrebbe dovuto identificarlo dall'impermeabile bianco (avuto in dotazione assieme alla valigia), e dalla targa dell'auto. Pare però non abbia potuto giustificare con altrettanta sicurezza la presenza nel suo alloggio di Abbiategrasso di altri tredici milioni in banconote false, di munizioni e di un gran numero di patacche in metallo dorato.

Gli altri tre, stando alle nostre informazioni, hanno ribadito di essere estranei del tutto, di non conoscersi reciprocamente e di essere rimasti coinvolti solo casualmente, il Sessi addirittura perché ha chiesto un passaggio per raggiungere la Svizzera e fare acquisti. E' una versione che sembra non possa reggere a lungo e che potrebbe anche crollare qualora andassero a buon fine alcune operazioni che i carabinieri stanno conducendo in queste ore e che dovrebbero anche portare a localizzare la provenienza del denaro e la persona cui era destinato.

Quarna Sotto: Gromme è di nuovo sindaco

Quarna Sotto, 23 dicembre.

(f. m.) Ambrogio Gromme è stato riconfermato sindaco di Quarna Sotto dal Consiglio comunale che si è tenuto questa sera. Assessore anziano il dottor Olindo Colombani, capolista di «Vanga e spiga», che ottenne il maggior numero di voti. Assessore effettivo Roberto Zanoletti. Franco Forni e Giovanni Lanza assessori supplenti.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente serenata in Dio l'anima buona di

Carlo Radice

Pensionato Ferrovie dello Stato

Ne danno il mesto annuncio la moglie Nina Quadrocchio, il figlio Armando con la moglie Angela Nicola e la figlia Patrizia, la nuora Maria Rossi Radice con la figlia Laura, le cognate, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 15 nella chiesa del cimitero di Novara. Per volontà dell'estinto i familiari non invieranno il lutto.

— Borgomanero, 24 dicembre 1972.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

Novara: promozioni

Il viceprefetto, Antonio Di Lorenzo, da molti anni a Novara e per un certo periodo commissario straordinario all'Ospedale Maggiore, è stato nominato prefetto e assegnato alla sede di Pordenone. Il vicequestore, Mario Smirne, e il capo di Gabinetto, Rocco Longo, sono stati nominati questore e vicequestore.

Oggebbio: presepio

Il presepe vivente si svolgerà ad Oggebbio nel pomeriggio dell'Epifania, sul piazzale antistante la parrocchia. Una ventina di personaggi in costume rievocheranno il periodo tra il proclama di Erode e l'adorazione dei Magi.

Arona: albero di Natale

In corso Repubblica è stato allestito l'albero dell'Eca «per il Natale del povero», voluto dal dottor Galli, presidente dell'Azienda di soggiorno.

Verbania: orari negozi

Per discutere sulla controversa questione degli orari dei negozi, il Comune ha indetto per il pomeriggio del 28 corrente, a palazzo Mario Flaim, una riunione generale dei commercianti verbanesi.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiabrera, piazza Cavour; Invernizzi, corso Italia 42; Comunale, Villaggio Dalmazia; Gallia, via Pietro Micca 32.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognini, via Roma 36.
OMEGNA — Lapideri, via 24 Aprile.
VERBANIA — Roop, via Bagatini 23; Internazionale, viale Azzari angolo viale Europa.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla Galleria Arona, corso Cavour 117, collettiva dei maestri del '900. Opere dal 1960 al 1970 di Brindisi, Guttuso, Caminati, Lilloni, Dova, Migneco, Tozzi, Treccani, Uccellini, Guidi e Dobrell. Aperta fino al 12 di gennaio.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) mostra di inediti di Guttuso.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Oscella» (corso Fratelli Di Dio) personale della pittrice Virginia Velli sino al 30 dicembre. Alla Fondazione Galletti collettiva dei contemporanei della galleria De Rosa di Milano: Domenicone, Maganzini, Motti, Pilocco, Pirella. Aperta sino al 7 gennaio.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Labiena 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi via Marconi 10 (12) da domani al 15 gennaio collettiva dei pittori Agnoletti, Bernacchini, Brusamolino, D'Elia, Della Romagna, Ricaldini, Somani, Stefani e Zaccaria.
STRESA — Alla galleria del Fondachetto (via Cavour 3) fino al 31 dicembre collettiva di pittori novaresi: Tozzi, Bonna, Monti, Polver, Legore, Vallarsasca, Frontini, Bocca, Mari, Duverville, Pollini.
VERBANIA — Alla galleria Corrent di via S. Vittore 24 ad Intra di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo rassegna «L'arte per un dono»: mostra di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte numerata di Aro, Bai, Bonzolo, Bissi, Carol, Cavoli, Cagnone, Crippa, Fontana, Mazzari, Pomodoro, Santomaso, Valenti e Schawinsky. Alla galleria Lanza, corso Garibaldi 120, ad Intra, sino al 20 gennaio, per il ciclo «arte come investimento»: Afmone, Brindisi, Cazzaniga, Del Pozzo, Guttuso, Moro, Licata, Rognoni e Tozzi.

MERCATI

Oggi a: Cannobio e Cesara.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

AUTOSALONE Centro via Cadorna 5 Borgomanero, telefono 0322 83.091, vi ricorda di avere a disposizione autovetture nuove e d'occasione con massime facilitazioni di pagamento: Fiat 500 da lire 100.000 a lire 400.000; Fiat 850 da lire 160.000 a lire 500.000; Simca 1301/SP anno 71 lire 800.000; Alfa Romeo GT junior 1300; Alfa Romeo Giulia Spider 1600; Fuoristrada Gaz-Uaz - Steyr, Puch - Jep Willy Land Rover.

l'inglese S'IMPARA ALLA **british school** insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
PALLANZA - Viale Azari, 48 - Tel. 42.250
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 76.857
OMEGNA - Condom. Cerrobio - Tel. 42.280
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 3860/19
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Gigi COMOLLI espone opere scelte nella sua produzione dal '22 al '72 al **BROLETTO** di NOVARA dal 1° al 9 gennaio '73

Taverna del pittore
ARONA
P.ZA DEL POPOLO 39
TEL. 0322/3366
ricordando il
Cenone di S. Silvestro
porge i migliori auguri alla spettabile clientela
DONI IN OMAGGIO ALLE GENTILI SIGNORE INTERVENUTE
Prenotarsi telefonando al 33.66

Al Ristorante **da GIORGIO**
Via delle Grazie, 2 - Novara
In sala riservata dal 2 gennaio '73 (birreria fattoria) il più rapido, moderno, funzionale, economico, genuino GRILL ROOM di Novara in via delle Grazie, 2. Orario: ore 12 - 14.30; ore 19 - 22.
Ampio parcheggio - Aria condizionata - Impianto insonorizzato
Per abbonamenti ed informazioni tel. 26.557 - Grill Room oppure al 27.641 - Ristorante da Giorgio

Tra gli scarcerati vi è anche un uxoricida

Rimessi in libertà 16 detenuti dopo le recenti disposizioni

L'accusa per Erminio Ferrandi sarà probabilmente derubricata a "omicidio preterintenzionale" - Tornati a casa a Palermo anche i fratelli che devono rispondere di reati militari

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 dicembre.

(p.b.) Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla libertà provvisoria (la cosiddetta legge Valpreda) 16 detenuti tra ieri e oggi sono stati dimessi dal carcere di Novara.

Il scarcerato che avrà maggior risonanza, riguarda Erminio Ferrandi, 63 anni, il bracciante di Galliate, arrestato il 22 novembre scorso per uxoricidio. Secondo l'accusa, nel corso di un alterco con la moglie, Maria Galoppini, 65 anni, l'avrebbe percossa a tal punto da procurarle lesioni mortali. Il magistrato, probabilmente, derubricherà l'imputazione più grave in quella di omicidio preterintenzionale: di qui la scarcerazione.

Hanno riacquistato la libertà, stamattina, anche i fratelli Nunzio e Ignazio Balsano, rispettivamente di 22 e 21 anno imputati di una serie di reati previsti dal codice penale e da quello militare che comporterebbero, al minimo, la condanna a dodici anni di carcere. Della loro vicenda abbiamo parlato qualche giorno fa. Nunzio, che alla visita medica era stato dichiarato inabile al servizio militare, ha vestito la divisa (e per 6 mesi ha fatto il soldato a Novara) al posto del fratello minore il quale, insofferente della naia minacciava il suicidio. Ma poi il maggiore si era pentito, non tanto perché la vita miliare è dura, ma perché «*non gli sembrava bello truffare lo Stato*», e aveva confessato ai superiori. Con il cumulo di accuse a loro carico non avrebbero potuto beneficiare della libertà provvisoria: il giudice istruttore, dottor Marcello D'Andrea, accogliendo l'istanza del difensore, avvocato Vittorio Minola, ha ritenuto di estendere anche ai reati di carattere militare le nuove disposizioni.

Nunzio e Ignazio Balsano stamani dal carcere sono stati trasferiti in questura dove sono stati muniti del foglio di viaggio per Palermo. Non avevano che poche lire in tasca e i giornalisti li hanno invitati a colazione. «*Finalmente* — ha detto Nunzio — *dopo quattro mesi, un vero pranzo. Francamente non mi aspettavo di essere rimesso in libertà e debbo ringraziare tutti coloro che benevolmente si sono occupati del nostro caso*».

Ha anche telefonato ai parenti a Palermo. Dopo poche parole è scoppiato in lacrime.

«*Visto che bel guaio hai combinato per non volere fare il soldato?*» abbiamo detto ad Ignazio. «*Sì* — ha risposto — *in questi mesi trascorsi in carcere ho avuto modo di rendermene conto e anche di pentirmene amaramente. Mi spiace soprattutto per avere messo nei pasticci mio fratello: lui è tanto buono e finisce per prendersi sulle spalle i guai degli altri. Non ho, comunque, più nessuna prevenzione per il servizio militare* — ha concluso — *e quando mi chiameranno mi presenterò per fare il mio dovere*».

Novara. I fratelli Nunzio e Ignazio Balsano: trascorreranno il Natale a casa, a Palermo

Una mozione contro la guerra in Vietnam

Novara, 23 dicembre.

(r. s.) Anche a Novara, la ripresa dei pesanti bombardamenti sul Vietnam del Nord ha suscitato profondo turbamento. Una mozione con la quale si chiede la cessazione dei bombardamenti e la ripresa dei negoziati di pace è stata inviata al governo italiano perché si renda interprete di questi sentimenti. L'hanno firmata esponenti politici socialisti, comunisti, democristiano, socialdemocratici e repubblicani e i segretari dei tre sindacati.

Un autista di Vespolate sull'autostrada a Udine

Muore nel camion che ha slittato sulle granaglie sparse per terra

Il carico era caduto da un altro autocarro - Imprenditore di Castano Primo deceduto all'ospedale di Novara, dopo lo scontro a Oleggio con un pullman - Grave la moglie

Vespolate, 23 dicembre.

(g. f. q.) Profonda impressione a Vespolate per la morte di Mario Spina, un camionista di 37 anni, vittima di un pauroso incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'autostrada Trieste-Venezia, nel tratto San giorgio di Nogaro-Palmanova, nei pressi di Udine.

La dinamica del sinistro non è stata ancora del tutto chiarita: pare, tuttavia, che un autotreno con i fanali di posizione accesi, parcheggiato nella corsia di emergenza, sia stato urtato di striscio da un altro autotreno che ha seminato sull'asfalto il suo carico di granaglie.

E' sopraggiunto un terzo «autoarticolato», con targa Jugoslava, che procedeva a velocità abbastanza sostenuta. Il pesante automezzo è slittato sull'asfalto ricoperto dalle granaglie e si è rovesciato nel fosso laterale.

Lo Spina, che era alla guida, è morto sul colpo, schiacciato nella cabina di guida.

La notizia è rimbalzata a Vespolate nelle prime ore del mattino. La moglie dello Spina, Giuseppina Moroni, 35 anni, quando l'ha appresa, è svenuta.

Lo Spina era padre di cinque figli: Angelo, 15 anni, apprendista parrucchiere a Novara; Lucia, 14, Gaudenzio, 11, Pietro, 10, Carlo, 5. Tre anni fa la famiglia, che abita in via Risorgimento 3, era già stata colpita da un lutto per la morte di un altro figlio, Massimo, di 4 anni, afflitto da un grave male.

Vespolate. Mario Spina

Oleggio, 23 dicembre.

(u. g.) Un imprenditore tessile lombardo, Lorenzo Sala, 45 anni, abitante in via Varese 2 a Castano Primo, è morto in un incidente accaduto alle 14 di oggi sulla statale 527, a pochi metri dal ponte in ferro sul Ticino, di Oleggio.

Il Sala è stato soccorso e trasportato da un automobilista di passaggio, prima all'ospedale di Oleggio e poi a quello di Novara dov'è giunto cadavere.

L'industriale viaggiava su una «Fiat 132» targata Milano in compagnia della moglie (estratta anch'essa in gravi condizioni dai rottami della macchina e portata in un ospedale lombardo). In una curva, si è scontrato frontalmente con un pullman della linea Novara-Oleggio-Gallarate delle Autolinee Novaresi di Giancarlo Ubezio.

L'identificazione dell'imprenditore tessile lombardo è avvenuta soltanto tre ore dopo il decesso: in tasca non aveva documenti, ma solo banconote per duecentomila lire.

I carabinieri di Lonate Pozzolo dal passaporto e dal documento di circolazione, entrambi intestati a Lorenzo Sala e rinvenuti nel cruscotto della macchina sfasciata, hanno stabilito l'identità del morto.

Oleggio, 23 dicembre.

(u. g.) Maria Zenone, una casalinga di 51 anni, abitante in via Stola a Oleggio, è stata investita mentre percorreva via Momo da un «Fiat 500» condotta da Gemma Valentini, 18 anni.

L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Momo e la strada per Mezzomerico ed è stato provocato dalla scarsa visibilità.

Maria Zenone è stata ricoverata all'ospedale di Oleggio e giudicata guaribile in quindici giorni.

Casale Corte Cerro, 23 dic.

(l. m.) Scontro tra auto a Casale Corte Cerro, nella stessa curva dove morirono in un incidente stradale poco tempo fa due giovani di Gravellona.

Una «500», condotta da Corrado Dellarole, 27 anni, di Casale Corte Cerro, stava dirigendosi verso Omegna quando s'è scontrata con la «850» di Franco Sommacal, studente, 18 anni.

Il Dellarole è stato ricoverato all'ospedale di Omegna con ferite alla testa e contusioni. Sono intervenuti i carabinieri di Gravellona Toce.

Galliate, 23 dicembre.

(g. f. q.) Una giovane di Galliate, Laura Vitali Lazzari, 25 anni, abitante in via Monte Nero 84, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

E' stata investita da un'auto. L'incidente è avvenuto a Galliate, in via Novara. La donna attraversava la strada quando è stata travolta dalla «128» guidata da Gaetano Vianella, 38 anni, via Curtatone 28, Novara.

La Vitalia Lazzari è stata ricoverata con prognosi riservata.

Omegna, 23 dicembre.

(l.m.) Arge Tresoldi, 47 anni, Omegna, via Luca Beltrami, è stata investita da un camion che si è poi schiantato contro un muro in via Como 11. Il conducente dell'autocarro, Lino Belluccio, 33 anni, di Valdobbia (Vercelli) ha battuto la testa contro il parabrezza e ha riportato ferite.

La Tresoldi se la caverà invece in una settimana.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Boccaccio.
COCCIA: La ragazza dalla pelle di luna.
ELDORADO: Professione maschio.
EXCELSIOR: Ehi Sartana prendi le pistole e spara: ritorna Trinidad.
FARAGGIANA: Più forte ragazzi.
VITTORIA: Blancanera.
S. CUORE: Agente 007 al servizio di sua Maestà.

ARONA
SAN CARLO: Io non scappo fuggo.
ROMA: Il genio della rapina.
MODERNO: Lo scoppone scientifico.
LUX: Frenzy.

BELLINZAGO
VANDONI: Lawrence d'Arabia. Domani: Dumbo.
VOLTA: La polizia ringrazia. Domani: Uccidere in silenzio.

BIANDRATE
ITALIA: Lawrence d'Arabia.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Oggi a me, domani a te.

BORGOMANERO
MODERNO: La tosta.
SOCIALE: Frenzy.

BORGOSESIA
LUX: Il padrino.

CAMERI
ORATORIO: Sieda alla tua porta, Spirito Santo.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Puig.

CUREGGIO
ORATORIO: I 4 del Pater Noster.

DOMODOSSOLA
CATENA: E poi lo chiamarono il magnifico.
CORSO: La spia che vide il suo cadavere.
FILODRAMMATICI: La vendetta di Dracula.

GALLIATE
SMERALDO: E continuavano a chiamarli Er Più e Er Meno.

GATTINARA
ITALIA: Forza G.

GHEMME
ITALIA: I due figli di Trinità.

OLEGGIO
COMUNALE: Sbatti il mostro in prima pagina. Domani: Il maestro e Margherita.
MODERNO: Pomi d'ottone e manici di scopa. Domani: Ti combino qualcosa di grosso.

OMEGNA
SOCIALE: Girolimoni.
SPLENDOR: Fratello Sole, sorella Luna.
ORATORIO: Gli ordini sono ordini.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sfida senza paura.

STRESA
ROSMINI: I due assi del pallone. Domani: Anda, Muchacho.

TRECATE
PELLICO: Storia di fifa e coltello.
COMUNALE: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
VITTORIA: Frenzy.

VERBANIA
APOLLO: Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno.
ARISTON: Dieci incredibili giorni.
IMPERO: Agente 007 missione Goldfinger.
SOCIALE (Intra): Il mistero dell'isola verde.
SOCIALE (Pallanza): Lo chiamavano Così sia.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il decamerone proibito.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Verzegnis), tel. 0322 ...; nuova gestione. Tutte le sere dalle ... Sabato e domenica orchestra «The Blue Fours».

Lo stesso schieramento di domenica?

Il Novara in campo col Como per l'ultimo derby casalingo

Dubbio per la maglia numero tredici: a Giannini o a Zanutto? - Per Parola: "Un incontro molto importante"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 dicembre.

(p. b.) Per l'ultimo incontro interno del 1972 il Novara ospiterà domani il Como: Natale in azzurro quindi al «Comunale» di via Alcarotti per quello che possiamo considerare l'unico derby rimasto a disposizione dei novaresi, dopo la scomparsa dalla serie B non soltanto dell'Alessandria, ma della Pro Patria e Legnano, squadre lombarde ma legate agli azzurri per la vicinanza.

Dopo l'intensa settimana di allenamento, la comitiva dei giocatori è partita venerdì sera per il ritiro di Gozzano che lascerà soltanto poche ore prima dell'incontro.

Carletto Parola ha convocato i tredici giocatori scesi in campo a Monza, anche se per 22 minuti soltanto, lasciando ancora il dubbio sull'affidamento della maglia numero tredici in ballottaggio tra Giannini e Zanutto.

La partitella di allenamento a due porte, svoltasi a Galliate, ha contribuito a mantenere questo «mistero» in quanto Parola ha voluto provare entrambi gli schieramenti, quello con Riva terzino e Riva ala destra.

«*Deciderò soltanto all'ultimo momento* — ha detto il tecnico — *e non certo per fare "pretattica". L'incontro è molto importante per noi e quindi bisognerà affrontarlo con la massima attenzione. Cioè impegnando tutti quegli elementi che dànno una certa sicurezza di gioco. Stabilire ora se conviene tentare l'innesto di Riva con la maglia numero sette o ripresentare Giannini a mezz'ala lasciando tutto il resto inalterato, mi pare fuori luogo. Vedremo all'ultimo momento tenendo anche presente lo schieramento adottato dagli avversari*».

Il discorso di Parola è chiaro: le possibilità di cambiamento sono minime avendo concesso un altro turno di riposo a Carrera e non potendo ancora utilizzare Navarrini e Marchetti. Quindi o riconfermare la formazione di Monza (ed è quello che pensiamo) oppure rimandare Gavinelli all'ala per far posto a Giannini.

Gli azzurri (del Novara) faranno di tutto per assicurarsi i due punti e salutare così nel migliore dei modi non soltanto il prossimo Natale ma anche il 1972, che per il «Comunale» chiuderà su questo incontro. Con la speranza che il 1973 porti maggior fortuna e rilanci la squadra in zone più tranquille della classifica.

Per gli amanti delle statistiche l'ultimo incontro (11 giugno 1972) ha visto la vittoria del Como per 1 a 0. Ed anche per questo il Novara tenterà la rivincita.
l. l.

ORNAVASSO — Verena Zoianetta, 17 anni, di Ornavasso, operaia in una ditta di Gravellona, lavorando ad una pressa ha riportato l'amputazione di tre dita della mano sinistra. E' ricoverata all'ospedale di Omegna.

"Partita aperta ad ogni risultato"

Juve-Domo senza Pacchioni in trasferta dal Borgosesia

Anche questa volta la squadra ossolana non è al completo - Molte novità

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 23 dicembre.

Priva dello squalificato Pacchioni, la Juventus Domo affronta domani la trasferta di Borgosesia. Il centrocampista granata dovrà infatti rimanere fermo un turno dopo l'espulsione di domenica scorsa, quasi al termine della partita.

Pacchioni aveva avuto uno scambio di battute con l'ala eporediese Provvisionato; c'era stato anche uno spintone ed era poi intervenuto Polli, che si era buscato un calcio alla caviglia. Con ogni probabilità l'arbitro Falsier di Treviso deve avere attribuito un comportamento scorretto al giocatore ossolano che, almeno dalla tribuna, non si è visto e che gli è poi costato un turno di squalifica. «*Per una ragione o per l'altra* — commentano i dirigenti granata — *non riusciamo mai a schierare la squadra al completo*».

Anche domani, infatti, ci saranno parecchie novità nel quintetto di punta. Quasi certamente Azzarini presenterà Bicelli nel ruolo di ala destra e «Gipo» Calloni sarà arretrato a centrocampo.

Bicelli torna così alla prima squadra dopo aver giocato parecchi mesi nella formazione «Beretti».

Il giocatore acquistato dal Castelletto Ticino per una cifra ragguardevole non aveva convinto troppo nella fase iniziale del campionato. Il suo inserimento in prima squadra è una prova di fiducia, ma anche una necessità perché è ormai ampiamente dimostrato che il giovane attaccante è forse l'unico che sappia battere a rete con una certa continuità.

In difesa, rientrerà Lilla e Volpati dovrebbe tornare a fare il «libero» con Balzarini in panchina.

Dopo il mezzo passo falso con l'Ivrea, i dirigenti granata sono abbastanza ottimisti per la trasferta di domani. «*Il Borgosesia* — dice il presidente Caretti — *occupa la stessa nostra posizione in classifica ed anche il quoziente reti è uguale. E' una partita, quindi, apertissima ad ogni risultato, con una tradizione a nostro favore*».
a. v.

Un Verbania in forma contro il Legnano

Verbania, 23 dicembre.

(a.c.) Non vi sono problemi di formazione per il Verbania che domani affronterà la trasferta di Legnano. I giocatori sono tutti in buone condizioni, la «rosa» fornisce possibilità di scelta, il morale si è rinfrancato dopo il pareggio interno con l'Alessandria.

«*Logico* — afferma Magistrelli — *che andiamo a Legnano per fare almeno un punto. La posizione di classifica ce l'impone per non compromettere irreparabilmente quelle possibilità di salvezza che ancora ci spronano a lottare con tutte le nostre energie*».

La squadra partirà domattina in pullman per Legnano e dopo l'incontro con i lilla i giocatori saranno lasciati tutti liberi di fare il Natale in famiglia. Molti addirittura proseguiranno direttamente in treno o in auto per rientrare a casa.

La formazione che verrà schierata dovrebbe essere la stessa che ha pareggiato con l'Alessandria. Dovrebbero cioè scendere in campo: Pellini; Andreoli, Galimberti; Marforio, Perego, Bagnoli; Tedoldi, Cavallino, Abate II, Rosell, Pellegrino. 12. Barovero; 13. Vergnani o Bosani.

Nuova serie d'invettive di "papa Clemente XV"

Verbania, 23 dicembre.

(a. c.) «Papa Clemente XV», l'ex-abate francese Michel Colin, continua la sua singolare offensiva contro le autorità e quanti osano contraddirlo. Negli ultimi giorni altri suoi messaggi e telegrammi sono giunti ai carabinieri di Verbania o di Macugnaga, alla procura della Repubblica, alla squadra giudiziaria dei carabinieri, tutti «colpevoli» d'averlo denunciato per una serie di reati che vanno dal vilipendio alla religione all'oltraggio al capo di un paese straniero.

Baseball: auguri agli atleti

Novara. Festa per il baseball ed il softball. Al "Centro sociale" di viale Giulio Cesare i dirigenti la società azzurra hanno radunato atlete ed atleti per l'augurale saluto di Natale. Erano presenti il presidente Germonio e gli allenatori Guillzzoni e Mangano. Sono stati premiati i più anziani di "casacca": Valencich, Capuzzo, Marnati e Faccio

Tradizioni folcloristico-gastronomiche da conservare

Riscopriamo l'"ulia" di Oleggio

Oleggio, 23 dicembre.

(u. g.) Come sarà il «Natale gastronomico» dell'oleggese 1972? Oleggio è una cittadina che, pur trovandosi nel Novarese, risente molto per la sua posizione di confine l'influenza della regione lombarda e quindi, oltre alla parlata dialettale che ricorda sia le espressioni piemontesi sia quelle lombarde, conserva un carattere prevalentemente autonomo in ogni caratteristica, compresa la cucina.

Qual è il dunque il piatto tradizionale del Natale oleggese? I contadini residenti nelle cascine sparse lungo le vallate del Ticino sono quelli che mantengono integre le tradizioni dei loro padri e nonni. Essi continuano a cucinare, per ogni Natale, la «ulia», un piatto un poco pesante e certamente non consigliabile ai delicati stomaci delle nuove generazioni.

Ecco gli ingredienti necessari per la vera ulia oleggese, secondo la ricetta di Giacomo Carlo Panchini, cultore di folclore oleggese e direttore del locale museo di civici cittadini. «*Costine di maiale cucinate* — dice — *con verze nostrane pruinate (cioè che hanno preso la prima brina), e poi lardo tritato*».

Racconta Fanchini che i vecchi oleggesi del passato, lasciando la cascina per recarsi nella notte di Natale alla messa di mezzanotte tradizionale, portavano all'occhiello della giacca una foglia di verza. «*Era un modo di far sapere ai concittadini* — precisa lo studioso di vecchie tradizioni locali — *che in casa stava cuocendo in pentola l'ulia*».

Posteggia sui rifiuti e l'auto si incendia

Verbania, 23 dicembre.

(a. c.) Una «850» che il proprietario, Michele Dorso, di Intra, aveva posteggiato ieri sera in via Garibaldi, è stata semidistrutta dal fuoco in circostanze singolari. Il Dorso l'aveva parcheggiata a ridosso di un mucchio di spazzatura a cui qualcuno ha dato fuoco. Le fiamme si sono estese dapprima ad un pneumatico, poi hanno avvolto l'intera vettura.

Ad Arona campagna per "i muri puliti"

Arona, 23 dicembre.

(g.r.) «Arona nostra» si fa paladina, questa volta, dei muri puliti. Dopo essersi battuta perché fosse vietata l'affissione sui muri dell'Oratorio di Porta Bruna, ora ha inviato al Comune la richiesta che siano impedite le affissioni sulle colonne del porticato dopo la chiesa di Santa Marta, la piazza del Popolo, perché «*vengono costantemente e metodicamente affissi manifesti pubblicitari, che guastano l'estetica del palazzo, di notevole interesse storico e adesso monumento nazionale*». Si fa notare, tra l'altro, che sul muro è ben visibile la targhetta «Divieto di affissione».

Belgirate
lago Maggiore
Pranzo di Natale
Hotel Milano
veglionissimo
e gran gala
di S. Silvestro
ORCHESTRA - OMAGGI
COTILLONS
Hotel Milano
Hotel Villa Carlotta
Prenotazione tavoli
tel. (0322) 7265 - 7495 - 7487

il MACALLE'
di MOMO (NOVARA)
augurando BUONE FESTE
aderente
Vi attende per il
PRANZO
DI NATALE
e per il
GRAN CENONE di CAPODANNO
Prenotatevi al 0321/96.064

Hotel Ristorante
giardinetto
Pettenasco
(Lago d'Orta)
gran ballo e cenone
di San Silvestro
Complesso
«The Green Sound»
di Enzio Lucchini
Prenotatevi
telefonando al 0323/6818
A NATALE SERVIZIO DI RISTORANTE

IMPORTANTE DITTA CONFEZIONI ASSUME:
IMPIEGATA CONTABILE, PRIMANOTISTA
ED ABILE MACCHINE CONTABILI
con almeno 5-6 anni di pratica nel ramo. Preferibilmente ragioniera età compresa tra i 25-35 anni. Stipendio vantaggioso. Inutile presentarsi se non veramente capace.
Scrivere: «Publikompass 417 — 10100 Torino».

All'AGRICOLA NOVARESE di BAINOTTI C. D.
in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329
Motoseghe ECO
le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo
a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su
Ricambi, riparazioni e catene per tutte le marche
VISITATECI e INTERPELLATECI
Casette prefabbricate in legno RUBNER

LA ARREDI
CIMINAGHI
A NOVARA con i
TAPPETI
PERSIANI
e ORIENTALI
MOSTRA PERMANENTE E VENDITA
NOVARA - Via Fratelli Rosselli, n. 2
(di fronte al Municipio) tel. 0321 29041
INGRESSO LIBERO • PREZZI FISSI